

## La visione

21

## I LUOGHI DELL'INNOVAZIONE

Obiettivo sostenibilità: al traguardo dei 1.600 anni, la città lagunare e la sua università scendono in campo con il progetto VeniSIA  
Bagnoli: «Un luogo perfetto per testare le soluzioni ideate dalle startup»



**L'università sull'acqua**  
Le nuove residenze universitarie di Ca' Foscari, l'università veneziana, a San Giobbe, affacciate sulle acque della laguna nel sestiere di Cannaregio

# «Venezia è il nostro living lab: facciamo un vero acceleratore»

## Il progetto

● Il progetto VeniSIA - Venice Sustainability Innovation Accelerator - è concepito come acceleratore di innovazione sostenibile, dedicato allo sviluppo di idee di business e soluzioni tecnologiche in grado di affrontare il cambiamento climatico e altre sfide ambientali. Il responsabile scientifico del progetto è il docente di Innovazione strategica a Ca' Foscari, Carlo Bagnoli

**U**na città con 1.600 anni di storia alle spalle pronta a diventare la casa dell'innovazione. Venezia ha ospitato venerdì scorso la sesta edizione dello Strategy Innovation Forum, l'evento promosso da Università Ca' Foscari Venezia, Fondazione Università Ca' Foscari e Regione Veneto, che riunisce ogni anno l'unico think tank italiano in materia di innovazione strategica, coinvolgendo imprenditori, manager, professionisti, startupper, accademici e policy makers, per creare e diffondere conoscenza e relazioni, a favore di una trasformazione del sistema imprenditoriale.

Il tema di questa edizione è stato «L'impatto degli Sdg sui modelli di business», ovvero come i 17 Sustainable development goal, gli obiettivi di sviluppo sostenibile dettati dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, potranno generare nuove opportunità strategiche per le imprese e per i relativi territori.

Un dibattito che ha posto al centro i progetti e le startup di VeniSIA, l'acceleratore di innovazione sostenibile dell'Università Ca' Foscari, il cui responsabile scientifico è il professor Carlo Bagnoli, docente di Innovazione strategica all'università veneziana. Un'iniziativa che vuole contribuire a cambiare profondamente il volto e il futuro della città, ripopolandola con ricercatori provenienti da tutto il mondo, che proprio in Laguna potrebbero trovare le condizioni ideali per sviluppare i propri progetti e testarli.

**Professor Bagnoli, qual è l'obiettivo che vi siete dati?**

**17**  
**Gli obiettivi**  
Sono 17 i «sustainable goals», obiettivi di sviluppo sostenibile fissati dall'Agenda delle Nazioni Unite

**'20**  
**Il termine**  
L'Agenda dell'Onu ha fissato al 2030 il termine entro il quale conseguire i 17 obiettivi di sostenibilità

**50**  
**Gli abitanti**  
Quest'anno i residenti nel centro storico di Venezia sono scesi sotto i 51 mila: urge una strategia attrattiva

«L'obiettivo è riflettere sull'impatto che i 17 Sustainable Development Goal possono avere sui modelli di business e, di fatto, passare da un'idea di sostenibilità come tema da affidare alla compliance a una per cui è sostanzialmente un problema di comunicazione. Vale a dire, da un approccio secondo cui me ne occupo perché sono obbligato a farlo, a uno in base al quale capisco che realizzarla è un bene. Il terzo passo, quello successivo e conclusivo, prevede di arrivare a concepire la sostenibilità come driver. È un messaggio da veicolare a quelle aziende che hanno compiuto il secondo passo ma non ancora il terzo».

**Che ruolo può giocare Venezia rispetto a tali dinamiche?**

«Venezia può avere due ruoli, uno nel brevissimo tempo e l'altro nel lungo. Venezia soffre molti problemi di sostenibilità, sia sociale che ambientale, che concentra con 50 mila persone su una superficie di 5 chilometri quadrati. La città rappresenta così un perfetto living lab. Quando, infatti, le startup lavorano a un pro-

## Responsabile scientifico

Il professor Carlo Bagnoli, docente di Innovazione strategica, guida il progetto VeniSIA

getto di sostenibilità, arriva un momento in cui devono realizzare il cosiddetto PoC, ossia testare la funzionalità di una soluzione pilota. E Venezia è perfetta in questo senso. Pensate a realizzare un test in una città come questa piuttosto che a New York: è evidente che è più semplice. Al contempo, Venezia è perfetta come showroom, una palcoscenico naturale capace di comunicare al mondo».

**E le prospettive a più lungo termine?**

«Venezia può essere il luogo che ospita non solo tecnologie disruptive nel settore digitale, ma anche quello in cui si fondono il mondo digitale con le biotecnologie. C'è chi, per esempio, progetta di creare biestecche partendo da cellule staminali di mucche. Dal punto di vista della sosten-

nibilità è incredibile, ma è chiaro che si aprono anche discussioni enormi sul fronte etico. E Venezia può ospitare queste discussioni».

**E come può un progetto come VeniSIA rilanciare la residenzialità a Venezia?**

«Chiaramente il progetto da solo non ha la forza di incidere sul ripopolamento della città, ma va inserito in una strategia che parte dalla diffusione del remote working. Per raggiungere l'obiettivo, bisogna offrire condizioni tecnologiche adeguate, per esempio la fibra, e questa c'è. Poi bisogna creare un ambiente favorevole dal punto di vista giuridico, prevedere incentivi fiscali e dare vita, un po' alla volta, a una comunità internazionale».

**Quale può essere un traguardo realistico?**

«Io credo che, una volta partiti, si possa arrivare facilmente a 10, forse 15 mila nuovi residenti».

**Ha in mente un modello specifico?**

«Credo che non bisogna puntare a creare un acceleratore a Venezia, ma fare di Venezia stessa un acceleratore. Per cui immagino una residenzialità distribuita con luoghi di innovazione sparsi, quindi penso non a una cattedrale e poi, qui e lì, botteghe in cui acquistare maschere finte».

**Intravede anche degli ostacoli?**

«Il problema principale è riuscire a essere attrattivi. Ma Venezia ora ha molte energie, quindi la sfida è, probabilmente, trovare il modo di aggregarle. E per ora credo che ci stiamo riuscendo».

**Andrea Rossi Tonon**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

“ La città ora ha molte energie da spendere nella sfida di risultare nuovamente attrattiva